



AISTARCH – ASSOCIAZIONE ITALIANA DI STORIA DELL'ARCHITETTURA

Documento dell'Associazione Italiana di Storia dell'Architettura

Call for paper

Intorno a Guarini

Studi sull'architettura del Seicento nel quarto centenario della nascita dell'architetto modenese.

Curatori del volume: Tommaso Manfredi e Stefano Piazza.

Tra i grandi protagonisti dell'architettura del Seicento europeo, Guarino Guarini (1624-1683) fu l'architetto dalla vita più itinerante. Modenese di nascita e romano di formazione, come novizio teatino, Guarini, nel corso della sua trentennale carriera, prima e dopo il suo trasferimento definitivo a Torino, visse per diversi anni a Messina e a Parigi, soggiornò per brevi periodi a Parma, Guastalla, Vicenza e Milano, dove morì nel 1683, visitò di certo Bologna, Napoli e, plausibilmente, Palermo, Siracusa, Piacenza, Venezia, Lione, per citare solo i centri più importanti, in attesa di riscontri documentari su altri soggiorni all'estero, primo tra tutti quello a Lisbona.

Questo aspetto biografico si coniugò con una personalità dotata di eccezionale vitalità, curiosità e autonomia, dando forma a una delle figure più poliedriche e, per certi aspetti, enigmatiche del Seicento, che, ancora oggi, sollecita approfondimenti storiografici e riconsiderazioni critiche, in relazione soprattutto all'origine delle sue invenzioni più originali.

Nel 2024, in occasione delle celebrazioni scientifiche del quarto centenario della nascita di Guarini, si propone, come numero speciale della rivista "Studi e ricerche di storia dell'architettura", un volume rivolto non tanto alla sua figura di architetto quanto, piuttosto, alla sua contestualizzazione, tenendo conto che la poliedricità guariniana fu di certo alimentata da un ambiente, come quello italiano ed europeo del Seicento, ancora fortemente policentrico e connotato da evidenti specificità regionali, se non urbane.

I contenuti del volume riguarderanno quindi la cultura architettonica delle città e degli ambiti territoriali a lui direttamente o indirettamente connessi, con particolare attenzione a tipologie formali e tecniche costruttive tendenzialmente riconducibili alle sue scelte progettuali (ad esempio, i tiburi emiliani e lombardi, le strutture colonnari siciliane, le consuetudini costruttive torinesi), senza escludere trattazioni di natura interdisciplinare riguardanti anche la coeva cultura filosofica e matematica.

L'impostazione tematica del volume favorisce, inoltre, riflessioni sul rapporto tra ordini religiosi e architettura, a cominciare dai teatini nei vari contesti regionali, e la riconsiderazione di personaggi noti e meno noti che ebbero relazioni con Guarini in qualità di committenti, confratelli e architetti, tra i quali Valerio Poggi, Bernardo Castagnini e Alberto Fardella.

L'intento complessivo sarà quindi quello di dare nuovo impulso agli studi finalizzati a ricostruire, intorno a Guarini, il suo tempo.



AISTARCH – ASSOCIAZIONE ITALIANA DI STORIA DELL'ARCHITETTURA

.....
Si invitano i soci interessati a proporre contributi inediti e originali dedicati a illustrare uno specifico caso di studio all'interno delle tematiche sopra delineate.

Le proposte - comprensive di titolo, abstract di max 2000 battute e un sintetico c.v. dell'autore - dovranno essere inviate entro l'1 marzo 2024 agli indirizzi:

presidenza.aistarch@gmail.com; tommaso.manfredi@unirc.it; stefano.piazza@unipa.it

Entro il 31 marzo sarà inviata conferma dell'accettazione o meno del contributo proposto che dovrà essere consegnato entro e non oltre il 9 settembre 2024.

I saggi saranno poi valutati secondo il criterio del double blind peer review. La decisione definitiva sulla pubblicazione dei testi verrà presa dai curatori del volume.

Per chiarimenti e domande i soci AISTARCH possono scrivere a: tommaso.manfredi@unirc.it; stefano.piazza@unipa.it